



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2019, il giorno 23, del mese di Aprile alle ore 12:30, nella sede della Provincia, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 10476/2019 DECRETO N. 48

**COMUNE DI CESENA - VARIANTE PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – PIP -
COMPARTO C11 FASE 1 ZONA D1E PIEVESESTINA, VIA SAN CRISTOFORO -
ADOTTATA CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 388 DEL 21/12/2018.
- ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008;
- DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI
DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.**

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale;

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa alla “*Variante Piano degli Insediamenti Produttivi -PIP- Comparto C11 Fase 1 Zona D1E Pievesestina, Via San Cristoforo*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 17.01.2019 ed assunta al prot. prov. n. 1350 di pari data, volta all’espressione delle seguenti competenze provinciali:

- parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni di piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Premesso che il Comune di Cesena è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato dalla Giunta provinciale ai sensi dell’art. 14 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. con deliberazioni n. 55283/348 del 29.07.2003, e successive varianti;

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 316 del 30.11.2000 è stato approvato il Piano degli Insediamenti Produttivi – P.I.P. Comparto C11 fase 1 della zona D1E di Pievesestina;
- il suddetto P.I.P. è stato modificato con Variante nel 2002, convenzionato nel 2004 e modificato ulteriormente nel 2008, 2010 e 2013;
- l’area in oggetto nel 2014 ha subito una variante approvata da questa Provincia con Delibera n. 16207/47 del 18.02.2014 per modifiche della “Distanza di Prima Approssimazione” (DPA) dell’elettrodotto RFI esistente, variazione della sagoma di massimo ingombro di alcuni lotti del comparto e della destinazione urbanistica dell’area di pertinenza dell’edificio di interesse storico tipologico n. 152 da verde pubblico ad area inedificabile;

Dato inoltre atto che:

- l’Amministrazione Comunale, con nota assunta al prot. Prov.le n. 19152 del 24.07.2018 ha richiesto a questa Provincia la partecipazione alla Conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii per una consultazione preventiva, la quale non ha potuto partecipare;
- Il Comune con Delibera del Consiglio Comunale n. 338 del 21.12.2018 ha adottato la presente variante al Piano degli Insediamenti Produttivi – PIP, Comparto C11 Fase 1 in località Pievesestina;

Verificato che:

- ai sensi dell’art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio (quindi entro il 01.01.2021), nelle more dell’approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi del PRG, anche in variante di cui all’art. 3 LR 46/1988;

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/1974) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- ai sensi della ex L.R. 9/2008 e ss.mm.ii. l'Amministrazione provinciale è individuata quale autorità competente per la decisione sulla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in base all'art. 6, comma 3 bis, del Piano in oggetto;

Dato atto che per il piano urbanistico in oggetto, con nota acquisita al prot. prov.le n. 1350 del 17.01.2019, sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

Delibera di Giunta Comunale n.388 del 21.12.2018 di adozione;

Verbale della Conferenza dei Servizi del 21.08.2018;

parere ARPAE PGFC 13970 del 04.09.2018;

parere Consorzio di Bonifica della Romagna del 20.12.2018 prot. n.38022 CE 9972;

avviso di deposito elaborati;

certificato di assenza di vincoli nell'area in oggetto;

<i>allegato 0</i>	<i>elenco elaborati;</i>	<i>(novembre 2018)</i>
<i>tavola 1</i>	<i>relazione illustrativa;</i>	<i>(novembre 2018)</i>
<i>tavola 2</i>	<i>stralcio di PRG vigente e stralcio di mappa catastale;</i>	<i>(maggio 2018)</i>
<i>allegato 2.1</i>	<i>documentazione fotografica;</i>	<i>(marzo 2018)</i>
<i>allegato 2.2</i>	<i>elenco proprietà e visure catastali;</i>	<i>(maggio 2018)</i>
<i>allegato 2.3</i>	<i>rilievo piano altimetrico con sezioni e profili del terreno</i>	<i>(maggio 2018)</i>
<i>tavola 3</i>	<i>planimetria di progetto con sezioni e profili del terreno;</i>	<i>(maggio 2018)</i>
<i>allegato 3.1</i>	<i>planimetria generale sinottica sottoservizi</i>	<i>(maggio 2018)</i>
<i>tavola 5</i>	<i>norme tecniche di attuazione;</i>	<i>(gennaio 2019)</i>
<i>tavola 6</i>	<i>rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;</i>	<i>(novembre 2018)</i>
<i>allegato 6.1</i>	<i>relazione invarianza idraulica;</i>	<i>(novembre 2018)</i>
<i>allegato 6.2</i>	<i>relazione geologica;</i>	<i>(maggio 2018)</i>
	<i>integrazione alla relazione geologica;</i>	<i>(maggio 2000)</i>
	<i>relazione geologica;</i>	<i>(gennaio 2000)</i>
<i>allegato 6.3</i>	<i>documentazione impatto acustico;</i>	<i>(maggio 2018)</i>

Dato atto che:

- in data 14.02.2019 è stata inviata al Comune da questa Provincia una richiesta di integrazioni acquisita con prot. Prov.le n. 4158;
- il Comune ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti in data 07.03.2019 assunti al prot. Prov.le n. 6466 del 08.03.2019;

Visti gli elaborati integrativi acquisiti in data 08.03.2019 al prot. prov.le n.6466, nello specifico:

allegato 3.2 Elaborato cartografico comparativo fra lo stato PIP realizzato e le modifiche introdotte

Vista la dichiarazione dell'Amministrazione comunale, per cui il piano è stato depositato a far data dal 16.01.2019;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

1 - Contenuti del Piano Particolareggiato

La presente variante al PIP C11 Fase 1 in oggetto ha lo scopo di frazionare il lotto 1, con S.F. pari a 79.395 mq di proprietà della SACIM s.p.a., in 3 porzioni creando due nuovi lotti, senza previsione di aumento della superficie complessiva o inserimento di nuove aree. I 3 lotti che

ne deriveranno avranno rispettivamente: Lotto 1A superficie fondiaria 45.927 mq, Lotto 1B superficie fondiaria 17.500 mq e Lotto 1C superficie fondiaria 15.968 mq. Per tutti e tre i lotti resteranno invariati gli indici edilizi urbanistici già previsti nel PRG per il lotto 1 originario e detti indici verranno ceduti proporzionalmente alla superficie fondiaria dei nuovi lotti ricavati dal frazionamento. Restano altresì confermate senza variazioni particolari tutte le altre previsioni relative all'impianto urbanistico, come la SUL, le distanze, le destinazioni d'uso, le altezze.

La presente variante prevede, in conseguenza alla modifica principale sopra descritta, la realizzazione di due nuovi punti di allaccio ai sottoservizi per i lotti 1B e 1C e l'apertura di un nuovo passo carraio di ml 8 sulla Via Giovan Battista Antonelli per dare accesso al lotto 1B, mentre per il lotto 1C il passo carraio è già esistente.

Infine relativamente alla invarianza idraulica, poiché viene modificata la suddivisione dei lotti e quindi anche la destinazione d'uso dell'area su cui nel PIP originario era prevista l'area verde di potenziale allagamento facente funzione di invaso di laminazione, è stato necessario rivedere il sistema di invarianza idraulica dell'intero lotto.

Per questo motivo per il Lotto 1A di proprietà della Sacim spa, è stato necessario effettuare un nuovo conteggio dei volumi invarianti da reperire (originariamente previsti per il lotto nella sua interezza) e ridefinire il progetto degli stessi mediante una vasca di laminazione di superficie lorda pari a circa 5.000 mq posta nel verde privato del lotto; per i Lotti 1B e 1C, similmente a quanto fatto per il PIP originario, sono stati conteggiati i volumi invarianti da reperire in fase di progettazione interna al lotto, che saranno poi configurati e dimensionati nel progetto per il rilascio del Permesso di Costruire.

2 – Contenuti del Rapporto ambientale preliminare

Il Rapporto ambientale preliminare, presentato dal soggetto attuatore, non rileva impatti particolarmente significativi rispetto alla situazione attuale. In merito alle singole componenti ambientali il Rapporto specifica che:

- la variante in oggetto non costituisce nessun particolare quadro di riferimento per progetti ed altre attività rispetto alla situazione approvata;
- la variante in questione non va a modificare le indicazioni descritte nel Rapporto preliminare nel PUA approvato e non assume nessun significato specifico in tema di sviluppo sostenibile;
- per quel che riguarda la rete acquedottistica, la rete gas e la rete fognaria di collettamento la variante in oggetto non apporta modifiche al progetto approvato in quanto non si modificano le superfici e le destinazioni d'uso approvate;
- per il ciclo dei rifiuti non si modificano le tipologie e le superfici urbanistiche, ossia la produzione dei rifiuti legata alle destinazioni d'uso previste non viene variata rispetto a quanto valutato per l'attuazione del comparto approvato;
- per quel che riguarda il traffico è importante sottolineare che nel lotto 1A è presente la ditta SACIM spa, mentre nei lotti 1B e 1C non sono note le attività da insediare e in tali casi la stima dei flussi di traffico veicolari indotti viene eseguita attraverso l'utilizzo di indici parametrici legati alle superfici da realizzare. Nel caso in esame quindi non cambiando le aree non si modificano i flussi indotti e quindi la variante proposta non incide su tale aspetto e non ha nessuna influenza sul sistema infrastrutturale esistente;
- la valutazione previsionale di impatto acustico è stata effettuata dal tecnico competente nel 2016 e per la presente variante, in virtù delle modifiche previste, lo stesso dichiara che la documentazione presentata originariamente rimane valida anche con il frazionamento del lotto 1 in 3 nuovi lotti;

- come indicato negli altri aspetti, le sorgenti potenzialmente disturbanti per l'atmosfera, come il traffico, rimangono inalterate rispetto alla situazione approvata. Si sottolinea che le attività che si andranno ad insediare nell'area di studio dovranno, qualora richiesto dalle norme vigenti (Dlgs 152/2006), effettuare la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera al fine di mantenere tali esternalità all'interno dei limiti previsti dalle leggi settoriali vigenti;
- per quel che riguarda l'impatto sul paesaggio e sulla componente ecologica, la variante in oggetto, in virtù anche della localizzazione vicina alle principali arterie viarie ed alle aree produttive di Pievesestina e Torre del Moro, non comporta nessun particolare impatto su tali aspetti e il progetto del verde, anche in questo caso, è stato progettato con lo scopo di mitigare gli effetti dell'insediamento rispetto al contesto adiacente;

In conclusione il Rapporto ambientale preliminare afferma che “la variante in oggetto non comporta nessun cambiamento rispetto al progetto approvato e di conseguenza non ha nessun particolare impatto sulle componenti ambientali”.

Dato atto inoltre che:

- è stata inviata al Comune la bozza istruttoria relativa agli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; la bozza è acquisita agli atti con prot. Prov.le n. 9406, in data 04.04.2019;
- in data 05.04.2019, con nota prot. 0041374/2019, acquisita agli atti provinciali con prot. n. 9630, il Comune di Cesena ha concordato con la Provincia sulla decisione di escludere la Variante dalla procedura di VAS;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, approvato con deliberazione della Giunta regionale 17.03.2003 n. 350, aggiornato prima con la Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19.12.2011 e successivamente con la Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 2112 del 05.12.2016;
- Piano Aria Integrato Regionale 2020 (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 115 del 21.04.2017;
- Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 67 del 3.05.2016;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006, in seguito aggiornato con

la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione del Consiglio provinciale n. 70346/146 del 19.07.2010, e con la Variante specifica al PTCP, approvata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517 del 10.12.2015;

- Variante al Piano Infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19.12.2014;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05 febbraio 2014 avente ad oggetto *“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”* con particolare riferimento all'*Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

Visto infine:

- la L.R. 24/2017 *“Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”*;
- la Circolare Regionale *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”*;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano Particolareggiato in oggetto, formulando:

- il parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (**par. A**);
- la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (**par. B**);

come di seguito riportati:

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

Preso atto dei contenuti della Variante, non aventi rilevanza dal punto di vista geologico/morfologico, nonché l'aggiornamento della relazione geologica allegata all'originario PUA, a firma del Dott. Geol. Paride Antolini, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni oggetto di variante con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Si evidenzia che l'area ricade ora in zona di cui all'art. 6 delle Norme della Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, approvata dalla Giunta Regionale il 5 dicembre 2016 (DGR 2112/2016), con tirante idrico di riferimento di 50 cm. e **che il Piano dovrà quindi rispettare le relative prescrizioni.**

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dato atto, rispetto agli adempimenti previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che:

- per il caso in esame, sono stati individuati, in accordo tra Comune e Provincia, ai sensi del comma 2 dell'art. 12, quali soggetti competenti in materia ambientale, i seguenti soggetti:
 - Azienda USL di Cesena

- ARPA Forlì Cesena
- Consorzio di Bonifica della Romagna;
- I suddetti enti si sono espressi in merito alla esclusione dalla VAS del piano in oggetto dichiarando parere favorevole, come di seguito esposto:
 - **parere ARPA, in accordo con l'Azienda USL**, in base al Protocollo di intesa per l'espressione dei pareri congiunti sui nuovi insediamenti produttivi e sugli strumenti urbanistici del 07.07.2008 tuttora valido, pervenuto in data 17.01.2019 ed assunto al prot. Prov.le n. 1350, che si esprime favorevolmente alla esclusione dalla procedura di VAS della variante;
 - **parere Consorzio di Bonifica della Romagna**, pervenuto in data 17.01.2019 ed assunto al prot. Prov.le n. 1350, che si esprime favorevolmente alla esclusione dalla procedura di VAS;

Ritenuto pertanto, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che **la Variante al Piano degli Insediamenti Produttivi -PIP- Comparto C11 Fase 1 Zona D1E Pievesestina, Via San Cristoforo, possa essere esclusa dalla procedura di VAS** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Si consiglia, vista la notevole profondità della vasca di laminazione prevista nel lotto 1A, di provvedere ad un'adeguata recinzione, nel caso non sia già stata prevista, soprattutto per la vicinanza al verde pubblico.

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesena di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

- 1. Di esprimere, sulla *Variante al Piano degli Insediamenti Produttivi -PIP- Comparto C11 Fase 1 Zona D1E Pievesestina, Via San Cristoforo*, trasmessa in data 17.01.2019 ed assunta al prot. prov.le n. 1350 di pari data, parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, come precisato nella parte narrativa del presente atto.**
- 2. Di escludere il Piano in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..**
- 3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena per il seguito di competenza.**

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 10476 del 15/04/19)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Lì, 15/04/2019

IL DIRIGENTE
(ing. Stefano Rastelli)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Lì,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 15/4/19

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA